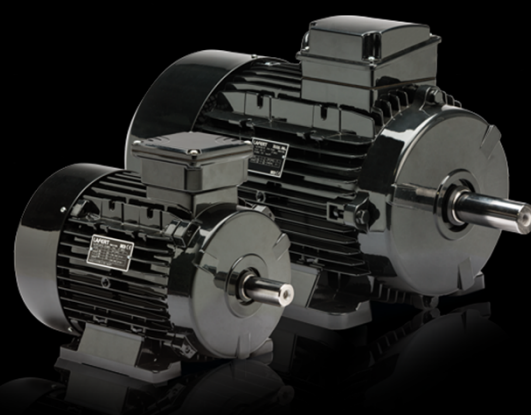


MOTORI ASINCRONI

INSTALLATI IN ATMOSFERA
POTENZIALMENTE ESPLOSIVA
ATEX – ZONE 2-22



ISTRUZIONI DI SERVIZIO 2020
MOTORI ATEX – ZONE 2-22



3002/20 IT

ISTRUZIONI DI SERVIZIO PER MOTORI ASINCRONI INSTALLATI IN ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA – ATEX ZONE 2-22

Motore Tipo nAM: Antiscintilla - (Ex) II 3G EEx nA II

Motore Tipo DAM: Polveri combustibili non conduttrici
(Ex) II 3D T125°C

Leggere le istruzioni prima di compiere qualsiasi operazione di trasporto, installazione, messa in funzione, manutenzione e riparazione dei motori.

Queste istruzioni devono essere usate in aggiunta alle nostre istruzioni generali di funzionamento per i motori a bassa tensione. Attenersi scrupolosamente ad esse per la salvaguardia di cose e persone.

Il simbolo di attenzione a seguito riportato indica i punti dove sono trattate le misure di sicurezza richieste per questi prodotti.



Per ricevere ulteriori informazioni, contattare il produttore o un distributore autorizzato.

INFORMAZIONI GENERALI



Il funzionamento dei motori è soggetto alle normative o standard nazionali che regolano l'uso degli apparati elettrici in aree pericolose.

L'installazione dei motori deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti direttive:

- Tipo n - EN 50014, EN 50021 e EN 60079-14
- Tipo DAM, per polveri combustibili non conduttive, EN 50281-1-1, EN 50281-1-2

Solo le autorità preposte sono autorizzate alla classificazione delle aree pericolose.

SERVIZIO

Salvo diversamente indicato nel certificato di costruzione, i motori sono progettati per il servizio continuo (S1).

INSTALLAZIONE

FORI DI SCARICO CONDENSA



Verificare la corretta posizione dei fori di scarico che devono essere situati alla base delle carcasse del motore. E' necessario mantenere puliti i fori di scarico.

Dopo l'eliminazione della condensa, chiudere con cura i fori.

ELEMENTI DI TRASMISSIONE



Usare esclusivamente cinghie che non generino cariche elettrostatiche.

COLLEGAMENTO

Evitare sforzi meccanici sui morsetti.

Utilizzare sezioni di cavo in funzione delle correnti nominali. I fori di ingresso dei cavi non utilizzati devono essere chiusi con appositi tappi a compressione.



Sono ammessi solo tappi o pressacavi a compressione certificati ATEX. Il tappo esistente sul foro ingresso cavi, deve essere sostituito con pressacavo di tipo adeguato.



La morsettiera deve essere fissata con due viti dotate di rondella di sicurezza all'interno della carcassa del motore o in una scatola morsettiera avente minimo grado di protezione IP55.

La testa delle viti non deve superare l'altezza massima prevista dalla DIN 912.

Il collegamento della morsettiera deve essere effettuato esclusivamente da personale tecnico qualificato.

I cavi di potenza devono essere fissati ai morsetti osservando le coppie di serraggio definite nella DIN 46200.



Usare solo cavi con terminali isolati.

PROTEZIONE MOTORE



Nel caso di un motore collegato per l'avviamento diretto in linea, il dispositivo di protezione deve assicurare che, dopo l'intervento, siano disattivate le fasi di alimentazione.

PROTEZIONE DA SOVRACCARICO

I dispositivi d'intervento o i relè devono essere tarati sui valori di corrente nominale del motore. Devono assicurare la protezione termica del motore anche in caso di corto circuito (p.e. rotore bloccato).

Utilizzare dispositivi di protezione di sovracorrente con controllo di fase in accordo con la DIN VDE 0660 Parte 104 – 09/8 e DIN VDE 0165 Parte 6.1.4.3.2

Motori avviati con avvolgimenti collegati a triangolo devono essere protetti con dispositivi di protezione collegati in serie alle fasi dell'avvolgimento.

La selezione e taratura dei dispositivi di protezione deve essere fatta sui valori di corrente di fase, cioè 0.58 volte la corrente nominale del motore. Se tale collegamento non fosse possibile, si devono utilizzare interruttori con intervento di fase.

SENSORE DI TEMPERATURA (PTC)

I sensori di temperatura per il controllo di avvolgimenti, cuscinetti etc. devono essere collegati su terminali agguintivi idonei allo scopo.

Collegare il sensore PTC in accordo allo schema di collegamento del sistema di protezione.

Per test di continuità del PTC applicare tensione massima di 2,5V utilizzando un ponte di misura. Per motori Categoria 3G questo tipo di protezione non è obbligatoria.

I motori DIP Categoria 3D con PTC nell'avvolgimento possono essere usati con convertitore di frequenza previo test del costruttore del motore.

SCALDIGLIE ANTICONDENSA

Potenza termica e tensione di alimentazione: fare riferimento alle indicazioni sulla targhetta del motore. Le scaldiglie anticondenza devono essere collegate a speciali terminali dedicati presenti nella scatola principale (o nella scatola supplementare quando sia presente), in accordo allo schema di collegamento.

Non collegare le scaldiglie prima di aver disinserito il motore. Durante il funzionamento del motore, le scaldiglie devono essere disinserite.

ISTRUZIONI PER LA RIPARAZIONE

Qualsiasi intervento di riparazione, effettuato nel periodo di garanzia, è soggetto all'approvazione del costruttore.

Per la riparazione devono essere utilizzati esclusivamente parti di ricambio originali.

RIPARAZIONI GENERALI

Si tratta di interventi che non hanno impatto sulla protezione all'esplosione e per tale motivo non sono oggetto di particolari prescrizioni/normative relative ad installazioni in atmosfera potenzialmente esplosiva.

RIPARAZIONI SPECIALI

Si tratta di interventi che possono avere un impatto sulla protezione all'esplosione, per esempio tutte le riparazioni su avvolgimenti dello statore o sostituzione dei rotori.

Queste riparazioni devono essere eseguite dal costruttore o da una officina autorizzata, in conformità alla direttiva IEC 60079-19. Inoltre, devono essere approvate dal costruttore o da un ente terzo avente sistema di qualità certificato ISO 9002.

Effettuata la riparazione è necessario indicarlo ponendo una lettera R all'interno di un triangolo o quadrato in accordo alla direttiva IEC 60079-19. Tutte le necessarie indicazioni relative alle riparazioni dovranno essere comunicate dall'utilizzatore al costruttore prima di procedere alla riparazione.

RICAMBI

Ricambi per la nostra serie di motori per atmosfera potenzialmente esplosiva, sono forniti con il presupposto che tutto il lavoro di riparazione e/o montaggio delle parti di ricambio venga certificato dall'officina autorizzata.

AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEI MOTORI A FINE VITA



*ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49
"Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"*

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il Prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti.
L'utente dovrà, pertanto, conferire l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrotecnici ed elettronici.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile, contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

TABELLA CODICI SMALTIMENTO MOTORI ELETTRICI

CODICE DEL MOTORE (RIFIUTO) INTERAMENTE CONFERITO	CER (Codice Europeo Rifiuti)	DESCRIZIONE CER
In caso di smaltimento motore completo	16.02.14	Apparecchiature fuori uso
In caso di smaltimento motore smontato:		
<i>Parti in alluminio: flangia, coperchio, coprimorsettiera e carcassa in alluminio</i>	12.01.03	Limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
<i>Parti in acciaio: rotore con asse, (sia pressofuso che con magneti), pacco statore avvolto, flangia e coperchio in ghisa, coprimorsettiera, freno con magneti, disco frizione, molle, ecc.</i>	12.01.01	Limatura e trucioli di metalli ferrosi
<i>Parti in plastica: ventola, copriventola, coprimorsettiera, coprifreno, copri albero</i>	12.01.05	Limatura, scaglie e polveri di materiali plastici
<i>Componenti elettrici: interruttori, condensatori, avviatori, morsettiera, ecc.</i>	16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso



Lafert S.p.A.

J.F. Kennedy, 43

I-30027 San Donà di Piave (Venice), Italy

Tel. +39 / 0421 229 611

Fax +39 / 0421 222 908

info.lafert@lafert.com

www.lafert.com